



COORDINAMENTI DI GRUPPO BANCO POPOLARE

Verona, 15.7.2010

PROSSIMI SVILUPPI POSITIVI SULLE PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO

I Coordinamenti sindacali di gruppo, dopo aver raccolto le molteplici istanze dei colleghi in merito alle carenze normative e procedurali attinenti alle modalità applicative della legge antiriciclaggio, hanno potuto procedere ai necessari chiarimenti nell'incontro del 15 luglio con la Delegazione di Gruppo e con il responsabile della funzione antiriciclaggio del gruppo e delegato per la trasmissione delle segnalazioni delle operazioni sospette all'UIF Avv. Giovanni Petri.

- 1. Obbligo di adeguata verifica della clientela.** Abbiamo evidenziato la necessità di dare maggiore oggettività alla normativa che espone gli operatori a valutazioni discrezionali per stabilire la **normale operatività del cliente**, e le questioni relative **all'individuazione del titolare effettivo**. Altri problemi operativi sorgono dalla parziale copertura del blocco preventivo che impone l'esecuzione dell'adeguata verifica all'apertura di nuovi rapporti continuativi. E' stata sottolineata soprattutto l'estrema difficoltà degli operatori di sportello nel gestire questi delicati adempimenti in un contesto di carichi di lavoro fuori controllo, nelle frequenti sostituzioni in filiali diverse o di fronte ad operazioni eseguite in circolarità su richiesta di clienti di altre filiali, che determinano anche criticità organizzative. Questo senza poter contare su normative chiare ed esaurienti di immediata consultazione e in diversi casi senza ancora aver fruito di una formazione adeguata. Altresì, abbiamo posto l'accento sull'impossibilità, nell'ambito della procedura informatica prevista, di collegare le operazioni occasionali, svolte su un rapporto continuativo, al rapporto stesso.

L'Azienda, con riferimento alla questione legata all'individuazione del titolare effettivo, ha chiarito che l'operatore deve attenersi alle dichiarazioni del cliente (o esecutore) e non ha alcuna responsabilità sulla veridicità delle stesse.

Sono stati preannunciati importanti miglioramenti informatici: entro l'anno il blocco preventivo sarà esteso all'apertura di tutti i nuovi rapporti continuativi e settembre verrà emanato un testo unico della normativa aziendale sulle procedure antiriciclaggio. E' prossimo il rilascio di una nuova procedura denominata Gianos gpr 3d per la rielaborazione automatica del profilo di rischio riciclaggio sul singolo cliente sulla base dell'attività svolta e dell'operatività sui vari rapporti accesi, anche per segnalare la necessità di procedere all'aggiornamento dell'adeguata verifica. Questa procedura, in ragione del profilo di rischio calcolato, produrrà anche un eventuale avviso on line di fronte a movimentazioni di contante pari o superiori a 5000€. Saranno anche automaticamente censite le Persone politicamente esposte. Riguardo alle ambiguità procedurali che non consentono di legare (informaticamente) le operazioni occasionali ai rapporti continuativi ci è stato preannunciato un prossimo intervento risolutivo. E' stato ribadito che l'adeguata verifica deve essere svolta all'apertura di ogni nuovo rapporto continuativo in capo allo stesso soggetto e ogni qualvolta si è di fronte a movimentazione di contanti per importi di almeno 5000 euro (Ricordiamo comunque che il dlsg.231 impone l'obbligo dell'adeguata verifica "b) quando eseguono operazioni occasionali, disposte dai clienti che comportino la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro, indipendentemente dal fatto che siano effettuate con una operazione unica o con più operazioni che appaiono tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata")

Per quanto attiene la massa delle adeguate verifiche da svolgere sui rapporti continuativi già esistenti al momento dell'entrata in vigore del dlgs 231/2007 l'Avv. Petri ha indicato la priorità dell'adeguata verifica sui rapporti affidati nella fase del riesame della pratica.

2. **Segnalazioni operazioni sospette.** L'Avv. Petrini ha informato sull'importante sviluppo del numero delle segnalazioni provenienti dalle diverse aziende del gruppo: tra il 2008 e il 2010 potrebbero triplicarsi, ed è praticamente trascurabile l'incidenza delle segnalazioni che non sono state inviate all'UIF. **E' stato affermato che di fronte a operazioni e comportamenti della clientela che presentino elementi anomali o difficilmente comprensibili con riferimento all'attività ordinaria del cliente, il personale, per quanto di competenza, non deve avere remore ad avviare le procedure per la segnalazione di operazione sospetta, evidenziando in proposito il rilievo di situazioni connesse a pratiche di riciclaggio, compresa quindi anche l'evasione fiscale,** , precisando che la campagna di lotta promossa dall'autorità giudiziaria, verterà proprio su questi controlli/segnalazioni.

PER LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE RIMANDIAMO ALLA CIRCOLARE 2010C75 DEL 12 APRILE 2010 CHE ILLUSTRATE LE RELATIVE MODALITA' MEDIANTE TRANSAZIONE G200

Riguardo alle **operazioni frazionate** è stato precisato che il sistema raccoglie tutti i relativi dati sollevando in tal modo l'operatore di sportello da questo tipo di controllo

E' stato anche annunciato l'avvio di un percorso formativo mirato su tutte le figure dei gestori in connessione con i contenuti dell'art.42 del D.lgs. 231/2007 che pone l'obbligo della segnalazione in capo a chi compete l'amministrazione e la gestione concreta dei rapporti con la clientela.

Su questo punto abbiamo segnalato anche i delicati risvolti di responsabilità, secondo noi non adeguatamente presidiati sul piano organizzativo e normativo, attinenti **l'interazione operativa tra filiali e responsabili della gestione dei clienti corporate e clienti private:** infatti gli operatori di filiale aprono materialmente i conti a soggetti con cui, magari, non entrano fisicamente in contatto e, d'altro canto, i gestori non eseguono materialmente l'operazione.

Abbiamo valutato positivamente gli interventi preannunciati e l'attenzione ai problemi e ai rischi degli operatori da parte del responsabile della funzione antiriciclaggio Avv. Petrini, ma permane da parte nostra una forte criticità e preoccupazione rispetto al perdurare di una situazione in cui l'azienda non ha messo in condizione gli operatori di adempiere agevolmente agli obblighi di legge, con adeguati strumenti informatici, normativi e formativi.

Per scongiurare l'acuirsi di rischi professionali di per sé già rilevanti, è necessario che la stessa trasparenza e responsabilità dimostrata dall' Avv. Petrini **si riscontri a tutti i livelli intermedi dell'organizzazione interna** e richiediamo pertanto a tutti i colleghi di continuare a segnalare anche alle OO.SS. tutte le criticità che si verificano in questo delicato ambito operativo.

In conclusione dell'incontro **abbiamo ulteriormente sottolineato all'Azienda la necessità di gestire gli interventi formativi sulla materia con corsi d'aula e non con formazione on-line.**

DELEGAZIONI GRUPPO BANCO POPOLARE
DIRCREDITO FABI FIBA FISAC SINFUB UGL UILCA